

L'APPELLO DI AVVENIRE

## Scherzi da vescovi: tifano patrimoniale e non pagano l'Imu

TOMMASO MONTESANO

Il "partito della patrimoniale" ha trovato la voce che non ti aspetti: *Avvenire*.

segue a pagina 4

Il quotidiano della Cei, Conferenza episcopale italiana, ha deciso di inserirsi nel dibattito pubblico sulla tassa sui patrimoni, che sta agitando assai il "campo largo", parlando la stessa lingua di Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, gran capi di Avs.

Ecco il titolo dell'editoriale del giornale dei vescovi di ieri: (...)

STRANE ALLEANZE

# I vescovi tifano per la patrimoniale Ma non pagano l'Imu

Il quotidiano della Cei sulle tasse parla come quelli di Avs: «Basta con la scusa del ceto medio». E sulla casa ha difeso l'occupazione dello Spin Time e attaccato gli affitti brevi

TOMMASO MONTESANO

segue dalla prima

(...) «Il ceto medio come alibi». In sintesi: basta dire "no" alla patrimoniale nascondendosi dietro la tutela del ceto medio. Perché si tratta di una «scusa», visto che il "ceto medio" in Italia si attesterebbe sui 30mila euro. Cosa ben diversa da «una qualche tassazione sui patrimoni da milioni e milioni di euro, fuori dal perimetro degli opinionisti».

LE CONTRADDIZIONI

A parte che neanche a sinistra c'è accordo su quale sarebbe la soglia oltre la quale far scattare l'imposta, al cen-

tro di quel «dibattito pubblico» evocato da *Avvenire* non c'è già la "tassa sul patrimonio", bensì sulla casa intervenendo sull'Imu, in nome della quale due giorni fa gli italiani hanno pagato, come ogni anno, tra i 22 e i 23 miliardi di euro in sede di acconto.

La casa. Un bene più facile da "aggreddire", come ha suggerito più volte l'economista Pietro Reichlin sulla *Stampa*.

A colpire, in ogni caso, è l'identico linguaggio usato dal quotidiano della Cei e dai vertici di Avs. «Se sono favorevole alla patrimoniale? Sì, sulle grandissime ricchezze senza alcun dubbio», ha detto proprio ieri Fratoianni, uno dei due fondatori di Avs e lea-

der di Sinistra italiana. «Chi non è milionario non ha nulla di cui preoccuparsi», ha aggiunto Marco Grimaldi, vicepresidente del gruppo a Montecitorio. «Anzi. Perché quei soldi servono a garantire sanità, servizi e trasporti pubblici migliori e finalmente accessibili. La nostra proposta colpisce lo 0,1% più ricco. Non chi paga l'affitto o il mutuo».

Tornando ad *Avvenire*, a colpire è anche l'attivismo su un tema, quello della casa, sul quale gli Enti ecclesiastici fino al 2012 hanno goduto, ai fini dell'Imu, di un'esenzione che solo da allora impone il versamento dell'imposta per gli immobili dedicati alle attività commerciali. Attualmen-

te sono esenti dal pagamento, oltre naturalmente ai fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e a quelli utilizzati per le attività di religione, anche gli immobili sedi di attività non commerciali, come ad esempio i luoghi dedicati ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Per quanto riguarda le unità immobiliari ad «utilizzo mista, l'esenzione dall'Imu si applica solo alla frazione di unità nella quale si svolge l'attività di natura non commerciale». Un calcolo a colpi di «proporzioni» e di dettagli.

Non è la prima volta che

*Avenir* e l'ala sinistra del «campo largo» condividono le stesse posizioni sulla proprietà immobiliare. Qualche giorno fa, ad esempio, a Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, non è sfuggito un reportage nel quale il quotidiano della Cei trattava il tema della casa partendo dagli agenti immobiliari a caccia di informazioni sulle scale dei condomini. «Un concentrato di luoghi comuni, demagogia e ideologismo», il commento al vetriolo di Spaziani Testa.

#### I PRECEDENTI

Del resto non è mistero l'avversione del quotidiano per gli affitti brevi, che pure molti enti religiosi legittimamente concedono nei loro immobili. Così come la difesa, se non l'elogio, dell'occupazione abusiva ultradecennale dello Spin Time di Roma, «che dal 2013 è in mano a 400 senza casa». Si tratta del condominio al quale nel 2019 il cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere pontificio di Francesco, aveva riattaccato la corrente e il cui leader è Andrea Alzetta detto «Tarzan», già candidato di Sel alle Comunali. «Viaggio fra gli esclusi nel palazzo occupato. «Riscatto e giustizia per il Giubileo»», è il titolo dell'articolo del 24 ottobre 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi. Arcivescovo metropolitano di Bologna dal 27 ottobre 2015, è stato eletto alla presidenza della Conferenza episcopale italiana il 24 maggio 2022 (Ansa)